



**La Pieve, dedicata a San Colombano, fu edificata nel XII secolo da monaci colombaniani. Sorge attigua al castello, costruito attorno all'anno Mille, e del quale oggi non resta alcuna traccia. Oggi la canonica attigua contiene un museo e il centro di informazioni per la Via Francigena. (F. Ferrari)**



# Sentieri di Vernasca

## VERNASCA E IL SUO TERRITORIO

Il territorio di Vernasca, abitato fin dal Neolitico, era occupato dalle tribù dei Liguri: tracce di “castellieri” sono state trovate a Rocchetta di Carameto, Casali di Morfasso e a Settesorelle.

Le tribù Liguri vennero assoggettate dai Romani, poco prima della metà del II secolo a.C., dopo una lunga resistenza.

Nell’alto medioevo, a Vernasca sorse la Pieve di San Colombano, probabilmente ad opera dei monaci benedettini provenienti dall’abbazia di Bobbio. Il borgo, chiamato *Lovernasco - Lavernasca* fu in possesso dell’Abbazia di Val Tolla, un tempo posta nei pressi della località Monastero di Morfasso, e fu fortificato nel X secolo: questo castello viene citato in un documento nel quale l’imperatore Enrico II lo concede come privilegio all’abbazia.

Nel 1815 venne istituito un comune col nome di “Comune di Vigoleno”: a quel tempo la frazione di Vigoleno era un paese molto più popoloso di Vernasca ed il suo territorio corrispondeva a quello dell’attuale comune di Vernasca. Nel 1851 il capoluogo comunale venne spostato a Vernasca, per volere di Carlo III di Parma.



Veduta di Vernasca. (Renata Bussandri)



Il Comune di Vernasca occupa un territorio stretto ed allungato in direzione nordest-sudovest posto al confine con la provincia di Parma e costituito dalle tre vallate parallele dei torrenti Arda, Ongina e Stirone. La parte meridionale di questo territorio è tipicamente montuosa: essa occupa il versante destro della Val d'Arda ed è dominata dai boschi e dal grande lago artificiale realizzato tra il 1919 ed il 1934 in località Mignano.

I nuclei abitativi posti su questo versante sono tipici borghi rurali costituiti in gran parte da antichi edifici in pietra come nel caso di Vezzolacca, Castelletto e Settesorelle.

Queste località hanno da sempre trovato sussistenza nelle coltivazioni agricole strappate alla montagna. Proprio la difficoltà delle condizioni di vita ha determinato, come del resto in quasi tutte le zone più impervie dell'Appennino, forti flussi migratori che hanno quasi spopolato i vecchi paesi, i quali oggi tornano a vivere nei mesi estivi come meta di villeggiatura.

Vernasca è situata in posizione baricentrica rispetto al territorio: a nord del capoluogo, infatti, i rilievi scendono fino a diventare morbide colline spesso coperte di filari. E' questo il caso della valle del torrente Ongina dove si trova Bacedasco Basso, famosa per la sua produzione enologica. Nei pressi di Bacedasco troviamo inoltre la zona dei calanchi di monte "La Ciocca", un'area facente parte della **Riserva Naturale Geologica del Piacenziano**.



La Pieve di Vernasca. (F. Ferrari)

Il **torrente Stirone** segna il confine tra le province di Piacenza e Parma. Una vasta porzione di quest'area fluviale è stata ritenuta Parco Naturale nel 1988 per la presenza di interessanti elementi sia dal punto di vista geologico che naturalistico.

Ai margini del **Parco Regionale Fluviale dello Stirone** troviamo Vigoleno, un borgo medievale fortificato circondato da una splendida distesa di vigneti.

Nella parte alta della vallata si trova la valle laterale del torrente Borla da cui prende il nome anche il vicino nucleo abitato.

E' un'area interessante dal punto di vista ambientale per la scarsa presenza umana e le fitte distese boschive, le quali presentano la particolarità di avere caratteristiche di un ambiente montano (sono costituite essenzialmente da faggete) ad una quota collinare. La particolarità è dovuta all'esposizione a nord della stretta valle che unitamente all'abbondante presenza d'acqua, rende l'ambiente particolarmente fresco ed umido.

**Il lago di Mignano** si trova sulla fondovalle che da Lugagnano porta a Morfasso. E' molto bello e pittoresco, specie nel periodo estivo. Frequentatissimo da pescatori e turisti che si accostano lungo le sue rive per pescare e prendere un pò di sole.



Il Lago di Mignano. (F. Ferrari)